

# LarInDiretta

periodico d'informazione  
dell'Amministrazione Comunale di Lari



LARI IN DIRETTA - Periodico dell'Amministrazione Comunale di Lari. Luglio 2010 - N. 3 - Periodicità bimestrale.

Direttore Responsabile Monica Quaratesi - Registrazione Tribunale di Pisa con decreto N° 6 in data 9/4/2002.

Tiratura 3500 copie - Distribuzione gratuita - Editore Comune di Lari

XII Edizione a pag. 4

Luglio 2010

## Sulla scuola in costruzione, diciamo la verità

di Ivan Mencacci

Abbiamo assistito in queste settimane ad una vicenda veramente paradossale in merito al cantiere della nuova scuola in costruzione a Lari.

A seguito dell'evento eccezionale del 12 maggio scorso, durante il quale sono caduti a terra 85 mm. di pioggia in poco più di un'ora e mezzo, così come è avvenuto su un'altra decina di argini nel territorio comunale, si è verificato uno smottamento anche sull'argine al limite del lotto di terreno sul quale è in costruzione la scuola. Si è semplicemente distaccata la coltre vegetale e con essa un esiguo strato di terra sulla quale le vegetazioni stesse sono aggrappate. Lo spessore di terreno coinvolto è stato così esiguo che non si può certo parlare di frana ma soltanto di decorticamento superficiale di un argine naturale. Lo smottamento, in ogni caso, non ha interessato lo strato solido dell'argine, né tantomeno il substrato su cui è fondato l'edificio scolastico. Nonostante fosse ben evidente fin da subito che le conseguenze dell'eccezionale evento piovoso non avevano avuto alcuna influenza né sulla consistenza del terreno, né sul cantiere, tantomeno sulla struttura dell'edificio in costruzione, per la tranquillità di tutti il Comune ha incaricato un Geologo professionista di verificare lo stato dei luoghi in corrispondenza del cantiere e più in generale di tutto il versante sottostante. Il risultato dell'indagine è assolutamente rassicurante, perché conferma che non esiste il benché minimo elemento che possa far lontanamente pensare ad un qualche problema di stabilità dell'area scolastica. Crediamo comunque buona cosa, per proteggere la viabilità a margine dell'argine anche da eventi eccezionali come quello accaduto, intervenire con opere di protezione della coltre superficiale, trovando soluzioni di minimo impatto ma definitivamente risolutive.

A questo punto tutta la questione poteva essere chiusa molto serenamente, invece qualcuno ha iniziato ad agitare preoccupazioni, dubbi, ansie tra i genitori dei ragazzi, diffondendo paure che si riversano direttamente sui ragazzi, causando un danno alle famiglie molto più grande di quello causato dagli smottamenti. Hanno iniziato a correre voci assurde di dissesti idrogeologici, di modifiche esterne della struttura, di rischi ambientali ed altre simili assurdità. La vicenda è stata utilizzata per fare

anche della polemica politica e sulla stessa si sono innestate richieste di risarcimento danni, da parte di vicinanti, a dir poco singolari. Ci teniamo a precisare che solo dopo la convocazione dell'incontro tra il Sindaco, il Direttore dei Lavori, il Geologo che ha compiuto l'indagine e i rappresentanti dei genitori, è stata fatta una richiesta di documentazione, ma fino ad allora NESSUNO aveva chiesto spiegazioni, delucidazioni e chiarimenti agli uffici comunali, né aveva consultato alcun documento inerente la scuola, per cui tutti coloro che hanno parlato di pericoli lo hanno fatto senza alcuna cognizione di causa. Ognuno è responsabile delle proprie azioni e chi ha agitato spettri inesistenti ne risponderà di fronte agli altri genitori e alle autorità preposte.

A noi preme solamente assicurare (e tutto ciò che diciamo è documentato) che per la realizzazione dell'edificio sono stati a priori effettuati tutti gli studi e le prove sul terreno necessarie, così pure tutte le pratiche strutturali sono state esaminate dagli organismi di controllo preposti. Vorremmo ricordare che questa Amministrazione Comunale per una cosa in particolare si è distinta: per avere avuto come primo punto di attenzione la sicurezza dei bambini a scuola. Sfidiamo chiunque a dimostrare il contrario, in poco meno di due legislature abbiamo ristrutturato gli edifici ristrutturabili, abbiamo costruito ben due nuovi edifici scolastici e ci stavamo apprestando a costruire il terzo se non fossero intervenuti per i Comuni i così drastici "tagli" anche sulla possibilità di spesa corrente. Abbiamo provvisoriamente trasferito a Perignano le classi delle scuole elementari di Lari, discutendo con insegnanti e genitori, pur di avere la certezza di far stare i ragazzi in ambienti attrezzati ma soprattutto sicuri. Il dubbio che qualcuno possa aver trattato con leggerezza il tema della sicurezza dell'edificio in costruzione, destinato proprio ad una scuola, oltre ad offendere professionalmente tutti coloro che ci stanno lavorando, rappresenta un'accusa infamante verso questa Amministrazione Comunale che respingiamo nella maniera più assoluta e che contrasteremo con ogni mezzo. Di tutto possiamo parlare e su tutto possiamo confrontarci, ma sulla sicurezza dei ragazzi non intendiamo transigere....

### RICORDIAMO LE ORIGINI DELLE SCELTE

Anche se già fatto nel numero di gennaio di questo periodico, giova ricordare rapidamente la situazione dell'utilizzo dei nostri edifici scolastici e l'origine delle scelte. Alla fine degli anni '80, quando si parlava di realizzare il nuovo edificio per la scuola media, venne commissionato uno studio all'Università di Firenze, facoltà di Architettura, per aiutare l'Amministrazione Comunale a definire quale fosse la migliore localizzazione per gli edifici scolastici. Dallo studio emerse la necessità di spostare verso valle il nuovo edificio di scuola media, lasciando la scuola elementare suddivisa in due localizzazioni, una per la parte collinare ed una per la parte pianeggiante. La presenza della scuola elementare, oltre a portare servizi nella zona, quali palestra, aule utilizzabili in orario extrascolastico, aula conferenze..., è uno degli elementi di preferenza per le famiglie che si insediano in un territorio. La vicinanza degli edifici scolastici è elemento qualificante che tende a far preferire un luogo anziché l'altro dove questo servizio non c'è, per questo motivo già da allora venne scelto di realizzare la scuola media a Perignano e costruire la nuova scuola elementare a Lari e qualcuno certamente ricorderà l'accesso incontro di presentazione dello studio fatto nel teatro a Lari.

Da allora, oltre alla costruzione della nuova scuola media si è proceduto alla completa ristrutturazione della scuola elementare di Cevoli, per farne una scuola materna unica, ed è stata completamente ristrutturata anche la Scuola Sanminiatielli di Perignano. Vista la forte crescita, sapevamo che nel giro di pochi anni l'edificio della scuola elementare di Perignano non sarebbe stato sufficiente ad accogliere i ragazzi, per cui avevamo programmato di costruire velocemente la nuova scuola elementare di Lari (l'unica scuola che ancora utilizzava un edificio non ristrutturabile secondo le moderne esigenze della didattica) dopodiché sarebbe stata realiz-

zata la nuova scuola elementare di Perignano al fine di utilizzare l'edificio ristrutturato della Sanminiatielli come scuola materna (sapendo che anche per questa classe d'età le richieste erano in forte aumento). Il programma dei lavori prevedeva che nell'anno 2008 sarebbero iniziati i lavori della scuola elementare di Lari, mentre nel 2009 avremmo proceduto con la progettazione della scuola elementare di Perignano, la cui realizzazione sarebbe dovuta iniziare nel 2010. Da allora ad oggi sono accadute alcune cose: una scuola materna privata è stata riconvertita in asilo nido, la popolazione scolastica, come avevamo previsto, in costante forte aumento (lo dimostrano le oltre cinquanta famiglie in lista d'attesa alle quali il Ministero dell'Istruzione non concede un numero sufficiente di insegnanti), ha portato in poco tempo l'edificio della Scuola Sanminiatielli a non poter ospitare tutti i ragazzi iscritti e, quello che è peggio, il Comune non è più in grado di costruire una nuova scuola a causa delle pesanti riduzioni sul bilancio, dovute alla politica dei "tagli" del Governo verso gli enti locali. Oltre a questo, va ricordato che la scuola materna di Cevoli è al massimo della sua capienza.

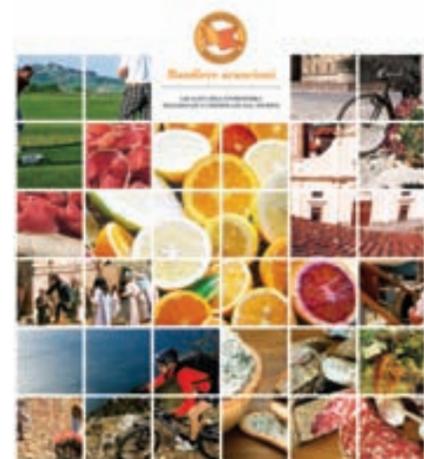
Arrivati a questo punto potevamo scegliere due strade: o lasciare che i bambini che hanno bisogno della scuola materna e le loro famiglie si arrangiasse da soli, rispondendo semplicemente che il comune non poteva rispondere alle esigenze, oppure riorganizzare l'uso degli edifici scolastici per far fronte alle necessità sia dei ragazzi delle materne sia di quelli delle elementari. Ovviamente abbiamo scelto questa seconda ipotesi, chiedendo al Ministero due nuove sezioni per la scuola materna (sezioni che nonostante gli annunci di miglioramento della Scuola italiana, il Ministero non ha concesso alle famiglie di Lari e del resto della Toscana, costringendo gli amministratori locali ad inventare

... continua a pag. 3

## Lari Comune "arancione"

di Alessandra Guidi

Istituito nel 1998, il marchio di qualità Touring, che seleziona e certifica le piccole località dell'entroterra, viene conferito sulla base di attente valutazioni sull'offerta turistica del territorio. L'analisi, condotta ogni due anni, percorre l'esperienza del turista attraverso la verifica di oltre 135 criteri selettivi raggruppati in cinque macroaree: accoglienza, ricettività e servizi, fattori di attrazione turistica, qualità ambientale, valutazione qualitativa. Al nostro comune, insignito della Bandiera Arancione nel 2003, per aver soddisfatto tutti i rigorosi parametri previsti e verificati nel corso dell'indagine condotta in completa autonomia e in forma anonima dal gruppo di esperti del Touring Club, il prestigioso marchio è stato confermato per la quarta volta. Un risultato davvero lusinghiero non solo per la nostra comunità che si distingue per la qualità dell'ospitalità offerta e per la sensibilità verso le tematiche di sviluppo turistico sostenibile, ma per tutta la Toscana che è la regione italiana che mantiene il primato di regione più "arancione" con ben 32 località certificate. A dimostrazione dell'importanza che viene riservata ai comuni assegnatari **domenica 10 ottobre 2010**, si svolgerà la prima **Festa Nazionale delle Bandiere Arancioni**, un'iniziativa del TCI aperta a tutti che vuole valorizzare le specificità culturali di cittadine e borghi offrendo l'occasione per una lettura consapevole dei luoghi e del loro vissuto, espressione di un'Italia diversa, a misura d'uomo. Un'ottima occasione per promuovere la rete di località Bandiera Arancione che si svolgerà in contemporanea in tutte le piazze delle località certificate. Vi aspettiamo!



La Giornata Touring 10-10-10

Vi aspettiamo il 10 ottobre 2010 a

LARI

Benvenuti nei luoghi dei valori assoluti.



## Di nuovo la scure si abbatte sugli enti locali

di Mirko Terreni

La cosiddetta manovra d'estate varata dal governo nazionale con D.L. n. 78 del 31 maggio 2010 sta dando il "colpo finale" agli enti locali.

I forti tagli effettuati a danno dei trasferimenti statali in favore dei Comuni andranno ad intaccare il mantenimento dei servizi essenziali erogati ai cittadini e finanche il funzionamento stesso dell'ente. Con i tagli ai trasferimenti ordinari per Comuni che ammontano a 1.500 milioni per il primo anno e 2.500 milioni per il secondo, anche il Comune di Lari non potrà garantire i servizi essenziali alla generalità dei cittadini, quali il trasporto o la mensa scolastica, se non aumentando i costi dei servizi che gravano sulle famiglie. Se a tutto ciò si aggiunge che il mancato gettito seguito all'abolizione dell'ICI sull'abitazione principale NON è stato totalmente rifondato ai comuni, come invece è stato più volte promesso, allora veramente diventerà difficile riuscire addirittura a chiudere il Bilancio di Previsione, se con questo termine si intende la programmazione ed il relativo finanziamento di tutti gli interventi che il Comune deve e vuole mettere in campo per l'anno successivo. La già drammatica situazione in cui stanno cadendo gli enti locali e che ha portato centinaia di Sindaci in piazza, è ulteriormente aggravata dalle previsioni che riguardano il Patto di Stabilità interno. La normativa che disciplina il Patto di Stabilità, infatti, non solo non è stata allentata ma è stata, incredibilmente, peggiorata. La quota dei residui (quella parte cioè di risorse non uscite di cassa durante l'esercizio precedente) che poteva essere calcolata ai fini del raggiungimento del saldo obiettivo del Patto è stata drasticamente diminuita, passando dal 4% allo 0,78% (per il Comune di Lari significa passare da una possibilità di spesa di circa 320.000 euro a circa 80.000 euro), in modo che non sarà più possibile non solo realizzare infrastruttu-



re (neanche quelle già in corso d'opera) ma neppure effettuare semplici interventi di manutenzione (coprire le buche nelle strade) o acquistare beni anche di consumo come i lettini per i bambini che frequentano le scuole materne. Tutto questo non basta: oltre alla diminuzione della già inesistente possibilità di spesa dell'ente, sono state inasprite le sanzioni conseguenti al mancato rispetto del Patto di Stabilità con l'azzeramento dei trasferimenti statali, cosa che, qualora avvenisse, manderebbe in dissesto finanziario il Comune.

In poche parole con questa manovra amministrativa diventerà impossibile e conseguentemente si verificherà una forte lesione di quei diritti fondamentali dei cittadini, quali il diritto all'istruzione, alla salute, a una vita dignitosa. In sostanza rinunceremo all'uguaglianza perché chi potrà permettersi i servizi li avrà acquistandoli dai privati, chi dovrà rivolgersi all'ente pubblico nel migliore dei casi sarà costretto ad avere solo risposte parziali. La televisione ci parla ogni giorno di tagli alle auto blu e agli enti inutili mentre invece il Governo taglia sui servizi per i cittadini (fondo sociale nazionale, fondo per investimenti, trasferimenti ai comuni etc.) mettendo i comuni nell'impossibilità di amministrare. Questa situazione viene denunciata tanto dalle amministrazioni di centrosinistra quanto di centrodestra ma il Governo continua a mostrarsi sordo al grido d'allarme (ormai di disperazione) dei comuni.

Luglio 2010

# Gruppi Consiliari

I TESTI RIPORTATI IN QUESTA RUBRICA  
SONO PUBBLICATI INTEGRALMENTE COSÌ  
COME PERVENUTI IN REDAZIONE



## FRANA UNA SCUOLA... QUELLA ITALIANA

Il nostro sistema scolastico è incentrato sulla scuola pubblica: una scuola per tutti. Ogni persona di qualunque estrazione sociale ha la possibilità anzi l'obbligo, fin da una certa età, di studiare o meglio formarsi per diventare cittadine e cittadini attivi nella propria società.

La scuola pubblica italiana, quella almeno conosciuta fino ad adesso, è l'istituzione che ha contribuito alla costruzione di una società libera, eguale e solidale.

Il Comune di Lari crede fortemente nel ruolo e nel sistema della scuola pubblica tanto da destinare, da molti anni a questa parte, gran parte delle risorse nella costruzione di nuove scuole e nel restauro di alcune di quelle già esistenti.

Lari è uno dei pochissimi Comuni della Provincia di Pisa, e non solo, ad aver gli edifici scolastici in piena sicurezza. In questi anni come forze di maggioranza abbiamo fatto la scelta di bloccare altre opere (asfalti, fognature, giardini...) per dare priorità assoluta alla costruzione e al restauro e messa in sicurezza delle scuole del comune, per far sì che i nostri ragazzi potessero apprendere in ambienti non solo sicuri ma anche con spazi e locali che permettessero di fornire un'offerta formativa migliore (palestre, laboratori, ecc.) ed all'altezza delle sfide del nuovo millennio.

Le politiche scolastiche del Comune sono state condivise con insegnanti, genitori e cittadini, in base alle esigenze economiche ma anche sociali dei territori. Le nuove necessità dettate dall'aumento di popolazione, nonché la mancanza di risorse ci hanno portato a rivedere parzialmente la destinazione delle scuole. Lo spostamento della Scuola Media a Lari, e la collocazione delle due elementari (Lari e Perignano) nella sede dell'attuale Scuola Media, permette, con poca spesa di realizzare nella scuola Sanminiatielli una nuova scuola materna, che si aggiunge a quella esistente in Cevoli, di servizio alla parte pianeggiante del Comune, rispondendo in questo modo alle richieste delle famiglie giovani, fortunatamente sempre più numerose.

Alla luce di tutto questo, ci ha sorpreso e rammaricato la polemica nata intorno allo smottamento avvenuto, in seguito ad un evento temporalesco davvero eccezionale, nei pressi del cantiere della nuova scuola di Lari. Non ci ha colpito certamente la preoccupazione dei genitori che comprendiamo. Ci indigna però, che un gruppo di persone, alcuni per motivazioni personali, altri per strumentalizzazione politica, abbia fomentato le paure dei genitori, paventando ai nostri ragazzi l'eventualità di andare in ambienti pericolosi ed inidonei.

Gli accertamenti fatti anche successivamente all'evento hanno confermato che non sussistono pericoli di sorta. Se a questo si somma che nessuno, prima di firmare petizioni ed esposti si è recato in Comune per avere informazioni, non possiamo non leggere in tutto questo movimento altri scopi e obiettivi di strumentalizzazione; capiamo che politicamente si cerchi di sfruttare l'evento per fare polemica o per riaprire un dibattito su scelte che non si condividono, ma ci disgusta profondamente che per raggiungere lo scopo si utilizzino bambini.

A Lari le scuole sono sicure. Il Comune da sempre investe non solo negli edifici ma anche nella didattica, assicurando lo svolgimento di progetti formativi o delle lezioni di inglese e informatica, sostituendosi spesso alle carenze Stato. Questo anno avremo 50 bambini in più alla materna e una classe elementare in più che ha chiesto il tempo pieno. Ad oggi il Ministero non ci assicura le insegnanti, con il risultato che il tempo pieno non si farà e che 50 famiglie dovranno rinunciare a mandare i figli alla Scuola Materna.

Il Governo ha tagliato risorse economiche ed umane, le nostre scuole non hanno fondi neppure per il materiale di cancelleria e sono state in pratica cancellate le ore di sostegno per i ragazzi disabili. Ci piacerebbe molto allora che le stesse persone che fomentano paure su fatti inesistenti, con la stessa determinazione si unissero a noi per rivendicare, di fronte ad un Governo che sceglie di costruire un popolo di ignoranti, uno dei diritti più importanti, quello appunto dell'istruzione.

**Olivia Picchi  
Francesco Ingino**



## CONSIDERAZIONI ATTUALI

La vicenda delle scuole nel Comune di Lari evidenzia un dato di fatto: siamo di fronte alla fine di un ciclo. La messa in sicurezza delle scuole è stato il cavallo di battaglia di questa maggioranza fin dal vecchio sindaco Bacci e proseguita da Mencacci. Come un cemento che legava le tensioni di una coalizione a cavallo delle trasformazioni dal PCI, al PDS, all'Ulivo, al PD, concentrando tutta l'attenzione politica sulla buona amministrazione, sulla gestione, rinunciando a porre questioni e problemi, partecipando in modo discontinuo ai dibattiti politici più generali, allineandosi il più possibile ad un generico centro-sinistra "senza infamia e senza lode".

Le vicende che hanno riguardato la ristrutturazione della scuola elementare Samminiatielli di Perignano, la ristrutturazione di Cevoli, la vendita delle piccole scuole di S.Ruffino e Usigliano, la nascita del centro cottura a Casciana Alta, il nuovo complesso di Perignano e in ultimo la nuova scuola di Lari, tutte queste azioni, hanno visto l'amministrazione di Lari comportarsi in modo differente, talvolta coinvolgendo la cittadinanza, talvolta imponendo delle scelte non condivise, talvolta cercando di dimostrare che necessità esterne imponevano decisioni immutabili.

Di queste scelte noi di Rifondazione Comunista abbiamo criticato aspramente solo la vendita degli immobili, soprattutto perché incoerente con la visione complessiva di non far perdere alle piccole frazioni nessuna funzione collettiva: perdere una scuola poteva sommarsi alla chiusura di un ufficio postale, segnando in modo definitivo il destino dei piccoli centri. Abbiamo condiviso la costruzione della scuola a Lari, anche se non bellissima e senza parcheggio, perché avrebbe riqualificato le colline, pur sapendo che costruire sulle colline presenta difficoltà maggiori rispetto alla pianura.

Abbiamo criticato la costruzione di un unico polo a Perignano, perché centralizzare non avrebbe comportato un abbassamento dei costi, ma un concentramento di auto, traffico, parcheggi, strade, degrado dei centri più lontani, mentre i terreni ancora disponibili possono essere utilizzati per una palestra nuova o una piscina.

Sulla scuola abbiamo voluto essere il più equilibrati nei giudizi, perché siamo genitori, perché la scuola è un bene comune e dovrebbe essere tutta la cittadinanza a farsene carico e dovrebbe essere maggiormente coinvolta nelle scelte.

Quest'ultima vicenda comunque presenta dei connotati diversi, segnali appunto di fine di un ciclo. I cittadini sembra non vogliono avere un confronto con l'amministrazione, l'amministrazione sembra chiudersi a riccio, minacciando azioni legali secondo noi inopportune, coinvolgimento di enti terzi, procure, vigili del fuoco, carabinieri, che prima di capire che sta succedendo passeranno due anni, archiviando perché formalmente la documentazione è ineccepibile, un dilavamento che diventa una frana, un piccolo incidente che si sta trasformando in catastrofe, perché si ingigantisce senza frenarsi e porterà con se questa amministrazione.

Questo non tanto perché verranno accertate o meno delle responsabilità, ma perché con l'inaugurazione di questa scuola, questa coalizione, il carburante che l'ha tenuta insieme, la scuola, ha esaurito i propri compiti.

E all'orizzonte che cosa si sta delineando? Qualche novità forse si sta già costruendo, un cambio politico che voglia cambiare anche uno stile politico, in una situazione senza soldi da gestire. L'amministrazione comunale come l'abbiamo conosciuta negli ultimi anni non ci sarà più, i suoi ruoli e funzioni cambieranno e dipenderà molto dai cittadini. Dal loro desiderio di partecipare e decidere e di riprendersi il controllo del loro territorio, dei beni comuni, di una società più aperta e solidale. 1.000.000 di firme per l'acqua pubblica, i comitati per la scuola pubblica, gli operai che considerano un valore maggiore la costituzione di un magro salario di schiavitù, ci fanno pensare che il futuro sarà difficile, ma che per affrontarlo occorreranno persone e idee nuove, voglia di agire e ricostruire, di svegliarsi e aprire gli occhi, che gli uomini e le donne di questo paese hanno lasciato troppo il loro futuro in mani deboli e superficiali, se non criminali. Riprendersi il futuro, ora!

**Maurizio Rovini**



## LA CAPANNINA DI CEVOLI...

...I CONTINUI ALLAGAMENTI, I DANNI ALLE FAMIGLIE, ALLE AZIENDE, NON POSSONO ESSERE IMPUTATI A FENOMENI ATMOSFERICI ECCEZIONALI, COME L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE OGNI VOLTA VORREBBE FARCI INTENDERE; GLI AMMINISTRATORI TUTTI ED IN PARTICOLARE L'ASSESSORE COMPETENTE, SI ESPONGA SULLE PROPRIE RESPONSABILITÀ E CORRA A RIMEDIARE.

NOI NON INTENDIAMO RESTARE NELL'INDIFFERENZA ED IMPEGNAMO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A RISOLVERE QUESTO GRAVE PROBLEMA.

GRUPPO INDIPENDENTE  
CONSIGLIO COMUNALE DI LARI

Al Sindaco  
Del Comune di Lari

Luglio 2010

**Oggetto: mozione per i frequenti allagamenti in Località La Capannina di Cevoli**

Il Sottoscritto Consigliere, propone la seguente mozione da inserire all'O.d.G. della prossima riunione del Consiglio Comunale che chiede di convocare con carattere di urgenza.

### PREMESSO:

- che nel corso degli anni La Capannina di Cevoli ha subito frequenti allagamenti con forti disagi alla cittadinanza e danni rilevanti alle abitazioni, alle attività commerciali, artigianali ed industriali;
- che nel mese di giugno la stessa località ha subito ancora ben due allagamenti significativi, con particolari disagi e danni per gli abitanti di via Leopardi ed i negozianti situati lungo la via Del Commercio;
- che la zona prospiciente via Leopardi è stata oggetto di nuovi insediamenti residenziali;
- che dal punto di vista abitativo La Capannina esprime, in alcune particolari zone, un discreto interesse di sviluppo, come altresì le attività produttive dimostrano una buona prospettiva di crescita (basti pensare all'indotto di aziende già presenti ad alti livelli produttivi);
- che i fenomeni di allagamento così ripetutamente manifestati inducono a pensare che la rete fognaria non sia idonea per assorbire il carico di acqua che frequentemente si manifesta, anche conseguente ad eventi atmosferici ormai non più eccezionali;

CONSIDERATO che l'amministrazione comunale ha l'obbligo di garantire la realizzazione di opere pubbliche, nella fattispecie fognarie, idonee, ben strutturate e dimensionate per la densità di abitazioni, insediamenti ecc.;

CONSIDERATO che i fenomeni di allagamento si sono verificati più volte nella stessa località, anche in condizioni di non eccezionale piovosità;

CONSIDERATO che la sicurezza dei cittadini, il valore del loro patrimonio immobiliare e mobiliare dipende anche dalla qualità dei servizi che l'Ente riesce a garantire;

RITENUTO pertanto che tali gravi episodi, così ripetuti, non possano essere imputabili alla sola eccezionalità degli eventi atmosferici, come invece ogni volta l'amministrazione comunale lascia intendere, bensì la conseguenza di una evidente rete fognaria insufficiente ed inadeguata, oltre ad una inesistente regimazione delle acque;

### IMPEGNA

il Sindaco e l'assessore competente a riferire in consiglio comunale sulle effettive cause che hanno determinato gli allagamenti in località La Capannina di Cevoli; ad assumere nella stessa sede impegno formale per la realizzazione di tutte le opere ed interventi necessari all'adeguamento della rete fognaria entro un termine ragionevole e definito.

**Alessandro Orazzini**

L'ARTICOLO  
NON È PERVENUTO  
IN REDAZIONE

# La nave della legalità di Marzio Caroti

Il video realizzato nella nostra scuola STELLE DI SPERANZA in ricordo delle vittime di tutte le mafie dagli alunni Tommaso Taccola, Laura Nibi, Sara Angiolini, Lorenzo Bendinelli, Emanuele Fanelli, Giulia Bartolini, Sara Marchetti, Cosimo Salvadori e l'aiuto e la partecipazione anche di altri ragazzi e il coordinamento delle insegnanti Bruna Balestri e Rossella Ughi è stato selezionato dall'ufficio scolastico regionale della Toscana per partecipare all'iniziativa UN PATTO PER LA LEGALITÀ organizzato dalla Fondazione Falcone e dal Ministero dell'Istruzione. Riportiamo l'esperienza descritta dai ragazzi che hanno partecipato all'evento.



Il 22 maggio scorso con le professoresse Rossella Ughi e Diana Panicucci siamo partiti in treno da Livorno per imbarcarci a Civitavecchia (un'altra nave partiva da Napoli) e partecipare alle manifestazioni a Palermo nel giorno della ricorrenza della strage di Capaci e della morte di Giovanni Falcone. Prima della partenza, abbiamo ricevuti i saluti di varie autorità, fra le quali il procuratore nazionale anti-mafia Piero Grasso che è poi rimasto insieme a noi sulla nave. Sulle note del nostro inno nazionale, lo staff ha calato dalla sommità della nave che stava per accoglierci due giganteschi ritratti di Giovanni Falcone e di Paolo Borsellino. C'erano cartelloni delle scuole rappresentanti slogan e incoraggiamenti per combattere la mafia, immagini di Falcone e Borsellino con citazioni di loro discorsi. La nave era grandissima e bellissima, ed era impossibile annoiarsi. La sera stessa abbiamo assistito a un'importante conferenza dove abbiamo visto un video sui giudici Falcone e Borsellino su come è nato e si è sviluppato il fenomeno della mafia. Abbiamo ricevuto informazioni sui boss più spietati come Totò Riina. Mi ha molto colpito la testimonianza del procuratore Grasso che ha conosciuto e lavorato con Falcone e ci ha fatto capire come fosse agguerrito contro la criminalità e cercasse la verità dei fatti in ogni circostanza.

Il 23 maggio siamo sbarcati a Palermo; le due navi sono attraccate insieme, eravamo circa 2500 ragazzi da tutta Italia. Qui ad aspettarci c'erano tantissimi alunni delle scuole della città e la banda, ed è stata liberata una marea di colorati palloncini. Il nostro gruppo ha passato la mattina a Piazza Magione nel quartiere la Kalsa, luogo dove crebbero Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Abbiamo condiviso spettacoli, interventi, giochi, spuntini a base di prodotti tipici e panini offerti da varie scuole e dagli organizza-

tori. Nel pomeriggio con i pullman abbiamo raggiunto il carcere dell'Ucciardone, dove abbiamo potuto visitare l'aula bunker dove avvenne il maxiprocesso condotto dal pool antimafia di cui facevano parte anche Falcone e Borsellino che mandava dietro le sbarre 475 boss mafiosi. Poi abbiamo dato vita ad un magnifico corteo: un ramo partiva dall'aula bunker, mentre un altro da via D'Amelio (luogo dove fu ucciso Paolo Borsellino). Ci siamo uniti nella via principale. Tante persone che abitano a Palermo erano sui balconi con degli striscioni e in strada, dimostrando di voler combattere la mafia perché vivono male.

La presenza di tutti noi ragazzi era far capire che la Sicilia non era sola, ma che tutta l'Italia era con lei e penso che, con quella splendida manifestazione, siamo riusciti nel nostro intento. Il corteo si è concluso davanti all'albero di Falcone, pieno di lettere e bandiere. Dopo gli interventi di Maria Falcone, del magistrato Ingroia e del procuratore Grasso, si è fatto un minuto di silenzio in ricordo della strage di Capaci. Ho pensato in quel momento a quante persone hanno dato via la propria vita per cercare di combattere la mafia. Credo che ricorderò questo viaggio per sempre. È stata una bella esperienza che ci ha dato la consapevolezza di ciò che alcune persone hanno sofferto e stanno ancora subendo e ci ha dato lo stimolo per reagire all'illegalità. Durante il corteo ci siamo sentiti molto uniti e capaci di cambiare qualcosa.



## Stazione Ecologica Ponsacco: il nuovo orario di apertura dal 1 luglio 2010

LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
7.00-13.15	CHIUSO	12.30-18.45	7.00-13.15	12.30-18.45	8.00-12.15 14.00-18.45

**Stazione Ecologica:** la soluzione per tanti "problemi" differenziati

**Elenco dei rifiuti che si possono portare nella Stazione Ecologica**

- carta e cartone: giornali, libri, carta straccia, scatole di cartone, imballaggi collaudati in genere
- vetri e tetrapack (vetro, bottiglie, contenitori per liquidi), plastica (contenitori per detersivi e bibite), lattine di alluminio per bibite, scatole per alimenti in banda stagnata
- legno non verniciato o trattato, come i pallet
- oli di origine vegetale che minerali
- medicinali scaduti e/o esauriti
- batterie al piombo per auto e moto
- tubi fluorescenti come lampade al neon
- rifiuti ingombranti anche in plastica di grandi dimensioni e molti verniciati
- piccoli e grandi elettrodomestici come lavatrici, ferri, caldini, stufe, cucine economiche, aspirapolvere
- apparecchiature contenenti clorofluorocarburi come frigoriferi, congelatori, climatizzatori
- apparecchiature elettroniche, come televisori o schede elettroniche del computer
- rifiuti compostabili come da potature e tagli d'erba
- ferro e rottami ferrosi
- contenitori per materiali tossici e/o infiammabili tra cui contenitori vuoti di vernici, adesivi, solventi, spray, acidi, rifiuti acidi, detersivi
- toner e cartucce per fax, stampanti, fotocopiatrici, ecc...

**Stazione Ecologica:** è il punto di raccolta per tutte le categorie di rifiuti differenziati domestici, da quelli ingombranti, come i mobili e gli elettrodomestici, a quelli potenzialmente dannosi, come gli oli di cucina e i medicinali.

Nella Stazione Ecologica si trovano grandi contenitori per ciascuna categoria, di quelli si accede anche tramite comodo rampo e postallarme: così è possibile buttare via quello che non serve più, immediatamente e in maniera controllata da Geoipi, che provvederà quindi a trasportare i contenitori alle sedi di lavorazione e recupero di materia prima.

Il personale della Stazione è a tua disposizione per darti consigli e informazioni su tutto quello che non sai sulla raccolta differenziata, sulla, ti aiuteranno a gettare i rifiuti al posto giusto.

Se necessitate di informazioni generiche o se avete qualche problema nel trasporto di rifiuti ingombranti, potete chiamare il Numero Verde 800 938095 per il ritiro gratuito presso la vostra abitazione.

... continua da pag. 1

soluzioni tampone) contando di utilizzare l'edificio della Scuola Sanminiatielli. Ovviamente i ragazzi delle elementari sarebbero stati ospitati nella attuale scuola media. L'edificio della scuola media però non ha dimensione sufficiente per accogliere contemporaneamente la scuola media e la scuola elementare di Perignano mentre invece può ospitare le due scuole elementari, per questo motivo è stato naturale pensare che per rispondere alle esigenze di tutti sarebbe stato suffi-

ciente, per l'immediato, utilizzare la scuola in costruzione come scuola media. Quindi quello di Lari è e resta l'edificio della scuola elementare di Lari, che però viene momentaneamente "prestato" alla scuola media. Quando il Comune potrà costruire la nuova scuola elementare a Perignano tutte le pedine potranno tornare al loro posto e sarà così possibile portare finalmente a compimento il programma di rimodernamento di tutta l'edilizia scolastica del Comune di Lari.

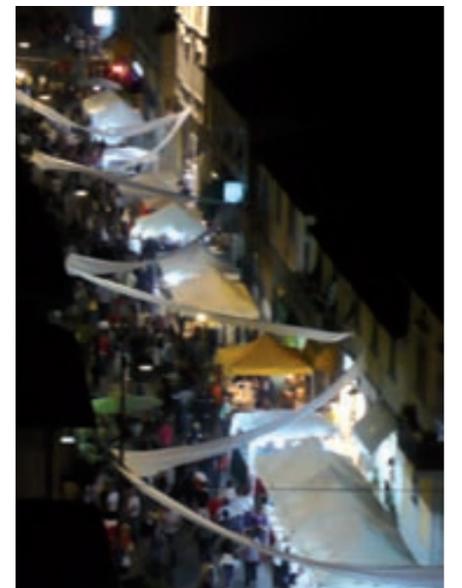
# Notte Bianca Perignanese ... cronaca di un successo annunciato

di Mirko Terreni

Venerdì 25 giugno, si è svolta in Perignano la prima edizione della Notte Bianca, organizzata dall'Associazione Perignanese per le attività culturali e folkloristiche in collaborazione con l'Associazione CALP ed il sostegno dell'Amministrazione Comunale di Lari. Nonostante fosse stata rimandata a questa data a causa del maltempo, la Notte Bianca è stata un vero successo, sia di partecipazione che per la qualità degli spettacoli.

Le tre piazze di Perignano hanno fatto da palcoscenico per diversi tipi di intrattenimento: il comico Michele Crestacci si è esibito in piazza della Chiesa subito dopo i giovani artisti di ArtWork Village, piazza V. Veneto ha ospitato il ballo liscio mentre piazza Berlinguer ha ospitato le band giovanili ed a seguire la Tombola. Tutte le vie del centro del paese sono state invase da migliaia di persone, che si sono avventurate tra negozi e bar aperti fino a tardi e innumerevoli banchetti di prodotti di artigianato. L'enorme partecipazione insieme con le unanime critiche entusiastiche dei cittadini sottolineano l'importanza di eventi come questo che, non solo hanno forte funzione di promozione territoriale e del commercio locale, ma consentono, a tutti i cittadini di riap-

propriarsi del proprio paese grazie all'eliminazione del traffico. L'amministrazione comunale vuole esprimere le sue più sentite congratulazioni ad entrambe le associazioni, ed in particolar modo al gruppo di giovani che si è creato al loro interno, non solo per l'ottimo risultato dell'evento ma per aver dimostrato che rimboccandosi le mani e lavorando in squadra si possono raggiungere risultati veramente importanti. Un evento quello della Notte Bianca decisamente da ripetere.



# 6° Foco Volley Day: un grande avvenire

di Mirko Terreni

Sabato 26 giugno si è svolto al campo sportivo di Lari la sesta edizione di quello che ormai è diventato un appuntamento irrinunciabile per gli appassionati di Pallavolo. Il torneo di Green Volley 3x3 ha visto quest'anno la partecipazione straordinaria di 56 squadre, ma con il progredire delle edizioni non è solo l'aumento del numero di partecipanti a balzare agli occhi, è infatti da registrare anche un forte aumento del livello tecnico dei partecipanti, molti dei giocatori che hanno partecipato giocano nella categoria b2, livello che ha raggiunto il suo culmine con le due finali per il primo e il secondo posto, maschile e femminile, finali letteralmente al cardiopalma, che hanno visto vittoriose rispettivamente 'Poli+2' di La Spezia per il torneo maschile e 'Occhio alle Schiappe' di Cecina per quello femminile. Il FocoVolley Day ha saputo diventare con il susseguirsi delle edizioni molto di più che una piacevole occasione per passare una giornata all'aria aperta all'insegna dello



sport e della musica, siamo sicuri che riuscirà a fare ancora molta strada e per questo è necessario ringraziare la passione e il duro lavoro della Calypso Volley che ha ideato e fatto diventare grande questa manifestazione che ha innanzi a se un futuro sicuramente importante.

# Aiutaci a valorizzare il territorio: in GPS la tua passeggiata preferita

L'Associazione Culturale "Il Castello" è da sempre impegnata nella riscoperta e valorizzazione del territorio lariano. Oggi, con la crescente diffusione di dispositivi GPS, sono possibili nuove possibilità e prospettive di riscoperta e valorizzazione dei nostri dintorni. Con l'aiuto di questi strumenti è infatti possibile registrare sia dei percorsi che dei cosiddetti "punti di interesse" (o POI, con acronimo inglese), quindi renderli pubblici e permettere ad altri di conoscerli. Con un esempio pratico, significa che è possibile "registrare" una passeggiata in mezzo alla natura, magari segnalando delle particolarità lungo il percorso (ad esempio i resti di un antico edificio, o, perché no, un albero secolare) e far sì che tutti possano non solo conoscerla, ma anche caricarla sul proprio GPS e ripeterla. Per questo abbiamo bisogno di persone che collaborino alla raccolta di questi dati. Come? È alla portata di tutti: basta sempli-

cemente fare il percorso che si vuole registrare muniti di un piccolo registratore. Per tutti i dettagli, puoi fare riferimento alla pagina web [www.castellodilari.it/gps.html](http://www.castellodilari.it/gps.html) oppure contattaci: 320 1597374 - info@castellodilari.it



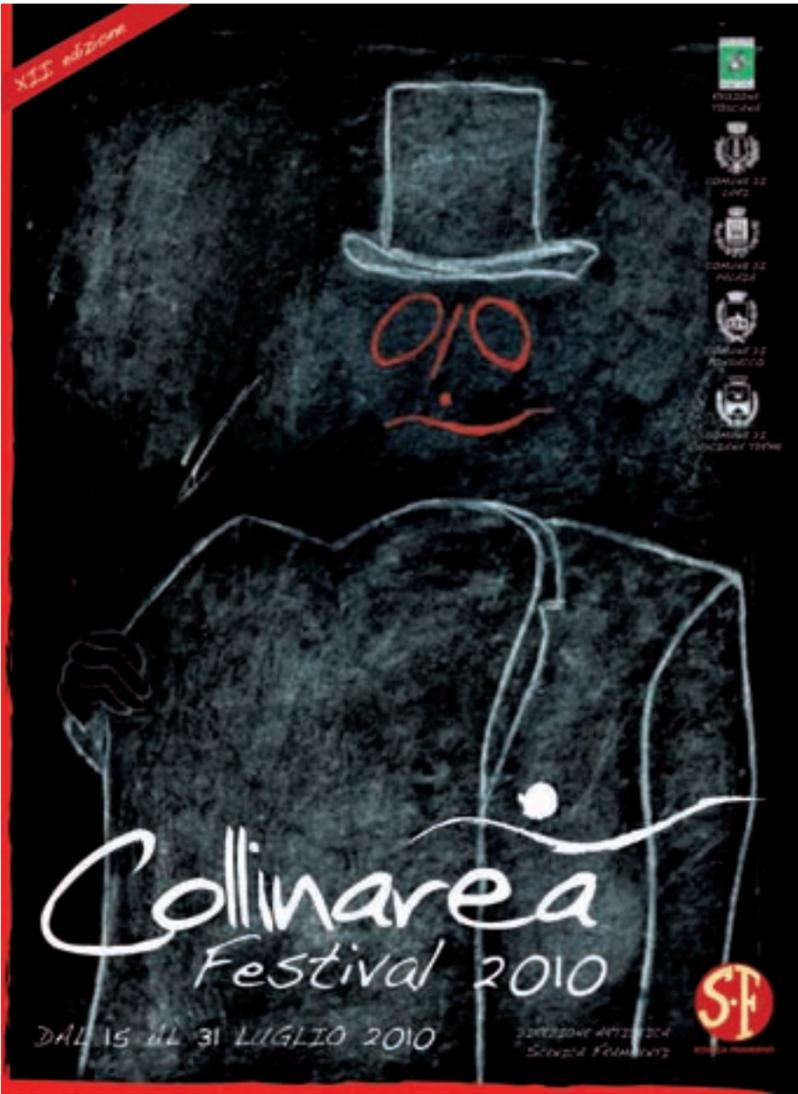


# XII<sup>a</sup> Edizione

di Flora Coscetti

Vi presento la XII<sup>a</sup> edizione di Collinarea, festival delle Colline Pisane firmato Scenica Frammenti, in scena dal 15 al 31 luglio con un calendario di innumerevoli offerte artistiche. Il festival Collinarea è diventato in questi anni un punto di riferimento per l'attività di spettacolo unendo attività culturali di alto profilo al potenziale turistico del nostro splendido borgo. Pur svolgendosi in un territorio logicamente lontano dal circuito classico e tradizionale dello spettacolo, ha dimostrato di essere un veicolo per il turismo e per l'economia del territorio, richiamando con i suoi spettacoli, concerti, workshop, presenze sempre più numerose, proiettando il nostro borgo oltre i confini regionali.

L'Amministrazione Comunale conferma il proprio sostegno a questo evento, sinceramente orgogliosa di averci creduto dodici anni fa e averlo visto nascere e crescere, e si auspica questa manifestazione, caratterizzata da un forte legame con il territorio, sia fonte di arricchimento culturale ed economico per la nostra comunità. L'invito ai cittadini è quello di cogliere questa opportunità con la propria partecipazione e per chi vuole, con la propria "formazione": i workshop - infatti - sono una vera opportunità per scoprire o valorizzare le proprie potenzialità. Rivolgono un sentito ringraziamento ai volontari che si adopereranno per la buona riuscita della manifestazione. Buon divertimento a tutti.



Workshop del Collinarea Festival 2010

I workshop presenti quest'anno all'interno del Festival Collinarea non sono soltanto una generica offerta a giovani e meno giovani di possibilità di concrete di perfezionamento e avvicinamento alle varie discipline artistiche, ma anche un modo per riscoprire gli strumenti espressivi basilari dello strumento teatrale e artistico. Così in piena simbiosi con il cartellone del Festival Collinarea, in programma dal 15 al 31 luglio, i partecipanti ai laboratori parteciperanno insieme ai loro maestri per un viaggio alle origini delle arti sceniche. I partecipanti al concorso, oltre al materiale relativo ai laboratori che frequenteranno, avranno diritto alla partecipazione gratuita a tutti gli spettacoli del festival Collinarea in programma dal 15 al 31 luglio.

INFO: [www.collinarea.it](http://www.collinarea.it)

**17, 18 Luglio**  
Guillaume Oz  
**IL CORPO CREATIVO**  
Stage acrobazia drammatica

L'utilizzo del corpo come mezzo di espressione è da sempre una definizione di gioco teatrale. La gioia ci fa fare dei salti, la tristezza ci butta a terra... Come può un personaggio trasmettere sentimenti utilizzando il suo corpo?

**24, 25 Luglio**  
Jerónimo Casas  
**TANQUEANDO**

Laboratorio teatrale sulle forme e la poesia del tango  
Il tango è una delle forme espressive più eterogenee. Nei testi, nella danza, nella musica si manifestano i pensieri, le "verità" dei personaggi caduti, falliti, delusi. La poetica e la filosofia dei testi rappresentano un'atmosfera piena di simboli e d'immagini cariche di sensualità e nostalgia, di malinconia e delusione, di passione e rivelazione. È l'espressione di una "saggezza popolare", dei bassifondi cittadini e della società.

**24, 25 Luglio**  
Chiara Claudi  
**LA VOCE IN MOVIMENTO - LA VOCE, IL CORPO, L'EMOZIONE**  
La voce va cercata ovunque

Molti pensano che essa risieda esclusivamente nella laringe, ma in realtà noi parliamo e cantiamo con tutto il nostro corpo. Il seminario propone un percorso attraverso vari metodi di insegnamento (fra cui il metodo Roy Hart), che puntano al miglioramento dell'energia e dell'elasticità del proprio corpo e della propria voce, così da prepararsi al canto, alla recitazione, ma anche semplicemente alla vita di tutti i giorni.

**29, 30, 31 Luglio**  
Giovanni Balzaretto  
**CANTIERE DI NARRAZIONE**  
Il Teatro di Narrazione non è da palco

È nato intorno alle fonti, ai fuochi, nelle aie e sugli altari. Si è diffuso nelle osterie, nei mercati, intorno alle culle. Arte per sacerdotesse o per cacciaballe. Ancora oggi la sua forma non è sui palchi ma sui muretti e nei social forum. Il Teatro di Narrazione è una gramigna che prima invade e poi infesta ogni forma di civiltà, oralmente ne tramanda i valori e ne spuntano i cialtroni. Propongo di indagare per tre giorni le scienze artigianali dei nostri contemporanei e dei nostri antenati.

**30, 31 Luglio**  
Marco Cafissi

**L'OFFICINA DEL RITMO**  
Laboratorio collettivo di percussioni afro-brasiliane

Un viaggio negli strumenti a percussione e nelle meravigliose ritmiche afro-brasiliane. I laboratori sono rivolti sia a chi parte da zero, sia a chi ha già esperienze di ritmo e percussioni.

**31 Luglio**  
Maria Manone  
**UN FILO DI VOCE**  
Seminario sulle ninnananne di diverse culture

"... un filo di voce" è un seminario sulle ninnananne rivolto a donne in gravidanza, papà, neomamme, ostetriche e a tutte le donne che vogliono interessare un filo per cercare, attraverso la risonanza dei suoni del corpo, un diverso legame con l'esperienza della maternità.

**Giovedì 15 luglio**  
Lari - Piazza Matteotti, ore 21.45 - ingresso 12 euro

**ALESSANDRO BONAVENTI**  
**Storie di zio Brillo (e acide amarezze)**  
Un racconto in 15 canzoni scritte musicate e cantate da Alessandro Bonaventi accompagnato dalla sua band.

Accade che ci fossero dei ragazzi grandicelli che giocavano a pallone nel piccolo cortile interno del cimitero dei preti di via San Francesco, lo stesso, con i genitori e i nonni materni, un numero civico prima, e l'aria di casa nostra confondeva con quell'aria. Poi la palla "balle di vetro", la dove una locale impresa edile stava facendo le scale, confondeva appunto con il muro del cimitero, per gettare le fondamenta di quello che sarebbe diventata la ASI del paese oltre che uno degli edifici più brutti che siano mai stati costruiti a San Francesco, frazione del comune di Petigli, provincia di Firenze...  
"Storie di zio Brillo" è un racconto in 15 canzoni da me scritte e musicate per essere, nel tempo, quel tipo di appartenenza. Ed è anche il percorso di crescita verso una maturità artistica piena di sfaccettature che oggi mi permette con serenità di ricordare a me stesso di essere stato in un lontano passato un perfetto zio Brillo.

**Sabato 17 luglio**  
Casciana Terme - Piazza Clivio Casciana Terme, ore 21.45 - ingresso libero

**GATTI MEZZI IN CONCERTO**  
I Gatti Mezzi il noto duo pisano, formato da Francesco Bertoli (chitarra, voce e basso) e Tommaso Neri (pianoforte, voce e flauto) a cui si aggiungono Matteo Anelli al contrabbasso e Matteo Conzani alla batteria. Letteralmente in duetto girano l'aggettivo "mezzo" vuol dire fratelli. "Gatti Mezzi", deriva da un modo di dire pisano, "Roba da gatti mezz", che sta per: la cosa peggiore che possa capitare o anche la scemenza e la bazzeca di una situazione al limite del dignitoso. La maggior cosa che infatti possa capitare ad un paio di gatti è un diluvio nel vicolo o una piena d'un fiume in città. L'acqua scende i gatti che, nonostante le loro sette vite, non possono nulla contro il cimitero. Dunque gatti fratelli che cantano in vernacolo toscano e che abitano l'occhio al jazz ed in particolare allo swing...

**Lunedì 19 luglio**  
Castello di Lari, ore 21.45 - ingresso 8 euro

**TEATRO SOTTERRANEO**  
**La Cosa 1**  
Creazione Collettiva Teatro Sotterraneo  
In scena Isolda Betta, Sara Bonaventura, Matteo Coccarilli, Giulio Ort. (Elaborazione drammaturgica Daniela Villa, disegno luci Roberto Caffaggi, costumi Lydia Sonderegger)  
Lo spazio così com'è, privo di accessori. Uno spettacolo. Un attore che si stupisce e si rinasce, inventa i luoghi. Un'azione. Montaggio di minimi comuni denominatori delle biografie di ognuno. Il trailer di una vita. La Cosa 1 è l'evento ma è anche il momento subito dopo, quando si si ferma, stanchi, saluti. La Cosa 1 è un'azione continua, ripete, ricorre, riparte a muoversi, continua, fare. La fine sostituisce del sequit: si vive una volta sola.  
produzione Teatro Sotterraneo/Flea Factory One co-produzione Centrale FIES, festival Annunziata Costa degli Struochi, Fondazione Portofino Teatro - 4 Cantieri per l'Europa, festival de la Biennale 2008 - progetto Diversa Fragile vincitore di NUOVE CREATIVITÀ, progetto sostenuto da ETI Ente Teatrale Italiano

**Martedì 20 luglio**  
Castello di Lari, ore 21.45 - ingresso 8 euro

**SCENICA FRAMMENTI**  
**Milionario. Nel silenzio dei cori**  
Con Veronica Ramona, Ivo Barone, Gabriele Seghizzi, Giovanni Balzaretto. Regia Giovanni Balzaretto e Loris Seghizzi  
Il futuro non sarà bello. Se un progetto di destabilizzazione democratica avviato negli anni 70 però seguito il futuro non sarà bello. Se non ce ne accorgiamo il futuro sarà imminente. Malgrado è uno spettacolo di fantascienza, solo che il futuro in cui è ambientato è dipendimenti...

**Mercoledì 21 luglio**  
Castello di Lari, ore 21.45 - ingresso 19 euro con cena / 7 euro senza cena

**QUA E CONE TEATRO UTOPIA DEL BIANCO**  
**Troppo improvvisi**  
di e con Andrea Scamante ed i suoi fratelli  
Uno spettacolo dedicato alle cose che nella vita ci arrivano: "tra capo e collo", gli avvenimenti improvvisi, felici, inaspettati, travolgenti. Il fascino assoluto del presente, la talvolta morbosa e morbida voglia di essere sul posto giusto dove accade qualcosa. Le code dei curiosi nella corsa apposta agli incidenti autostradali, i programmi tipo 24h in presa diretta. Dunque preparatevi ad un primo REALTÀ TEATRALE.  
Info e prenotazioni per la cena: 0587.60833 / 320.366734

**Giovedì 22 luglio**  
Castello di Lari - ingresso gratuito  
ore 18.30 inaugurazione mostra e aperitivo

**ATELIER ERRIQUEZ & CAVARRA**  
**E MIRCO MENICACCI**  
**La Stanza delle Maschere**  
Esplosione di maschere, con l'uso di voci e suoni  
Una voce inizia a parlare, una luce si accende, un racconto comincia. Dal buio della stanza il viavai trasportato nel rumore di un mercato. Una dietro l'altra si accendono le maschere che vengono evocate nel racconto, uno dietro l'altro si aprono i mondi in cui esse vivono.  
Così nell'arco di dieci minuti si incontrano tutti i personaggi importanti della Commedia dell'Arte, la loro maschera, la loro voce, i numeri del loro mondo, i loro pregi e i loro difetti.

**Giovedì 22 luglio**  
Castello di Lari, ore 21.30 - ingresso gratuito

**CARNEIORA IN CONCERTO**  
Carneiora è il desiderio di cantare l'anima mediterranea di chi non trascurando antiche poesie e cantastorie di nozze.  
Cantano perciò, le vicende del popolo, dando a questo termine la sua più vasta connotazione. Il popolo è, per noi, il popolo del pianeta tutto e le sue storie, si sa, sono spesso storie di ingiustizie, di poteri prevaricatori e arroganti. Di tutto questo di pace e vogliamo cantare, di innamoramenti, di ingiustizie, di lotte, di amori, di guerre, di cose vere che non vanno dimenticate e di cose false totalmente da inventare e le facciamo suonare, oltre all'italiano, la nostra lingua, il vernacolo, perché riteniamo importante riportare dalla propria origini e avere una lucida e precisa coscienza per poter costruire qualcosa di nuovo.

**Venerdì 23 luglio**  
Lari - Piazza Matteotti, ore 21.45 - ingresso 12 euro

**ANTONIO REZZA**  
**Io. Come poco innato tra clamori e vici così**  
Fida dell'immatura parità la mente a vita duratura.  
Regia Antonio Rezza e Flavia Mastrella. Con Antonio Rezza, quadri di scena Flavia Mastrella, (ma) scritto da Antonio Rezza, assistente alla creazione Massimo Cavilli, disegno luci Maria Pastore  
Il radiologo esaurito fa le lastre sui cappotti dei pazienti mentre un essere impersonale ultraggià i luoghi della prevenzione animando su un campo fatto a calcio.  
In cresce inumano e disumano, inventando lavatrici e strumenti di questo vivere. Si gioca all'oca, parte il dado di sottilezza, lo si affida alla bellezza del grillo per passare sotto infami angoli. Ogni tanto un torrone, un uomo che cimenta in imprese impossibili ma rare rare dalla sua enfasi, un ufo giallo stridente esseri e parole, un visionario vede vici nella breccia altrui.  
E lo, affacciato sul mondo larco dove scopre che, tra piaghe e miseria, serpeggia l'appetito non sopportato dalla tavola imbandita.

**Sabato 24 luglio**  
Castello di Lari, ore 21.45 - ingresso 10 euro

**IL SOLITO CARROZZONE**  
**(COMPAGNIA DEI SINDACI)**  
**Mr. Sense la vita da marò**  
Con Francesco Biondi, Alessandro Cicarelli, Alberto Falchi, Alessandro Guerrieri, Francesca Mancini, Ivan Innocenti, Regia Loris Seghizzi.  
Lari e video Michele Tassinari

Viaggio tragico del ritorno... Tra passato e presente. Questa volta al rispetto dei primi cittadini, rappresentanti delle istituzioni, si presenta una volta ancora, in quello demotico, sotto forma di prova o se vogliamo di confronto tra quello che era la storia di un tempo lontano e la nostra storia, quella di oggi...  
Spettacolo per Emergency  
L'incarico verrà assolto interamente ad un progetto di Emergency.

**Domenica 25 luglio**  
Castello di Lari, ore 21.45

**COMPAGNIA LABORATORIO SF**  
**Prato che è Lari!**  
Con Laura Lombardi, Cheyenne Sardelli, Giulia Galzerini, Francesca Brogi, Monica Benincasa, Maria Giovanna Granaia, Donatella Lemmi, Lucia Morelli, Alice De Simone, Mariella Pappi, Renata Bordini, Ivo Barone, Nicola Fossati, Daniele Accardi, Enrico Frosini, Tommaso Di Giorgio, Nicola D'Amico, Andrea Mattioli, Loris Campion, Preparazione e cura di Francesco D'Ottavio  
Regia di Loris Seghizzi  
C'è una ferrovia dove passa il treno di una vita, e poi l'arca, alberi e fiori, parole, tanto parole, scende in bianco e nero, come in un quadro, santi, blues, jazz, animali e... prima gli uomini.  
Più che un viaggio, Prato che è Lari, è una comunità vivente, nessuno troppo lungo, verso un luogo che non conosciamo e che possiamo solo immaginare.

**Lunedì 26 luglio**  
Castello di Lari, ore 21.45 - ingresso 8 euro

**ZORBA OFFICINE CREATIVE**  
**Luca**  
Con Roberto Kiran Romagnolo, Alice Giulio Di Tullio, Marco Ripoldi, Guillaume Nitti, Regia Loris Seghizzi. Musiche Roberto Kiran Romagnolo. Maschere e scenografie Andrea Casareo  
Un uomo è caduto in disgrazia, la vita gli gira le spalle. Tutto sembra certo, rassicurato. D'un tratto, una non ha più nulla. L'unica possibilità, perfino, per comprare un'indignità.  
Per assicurarsi la salvezza, prefiggere fino a Santiago di Compostela, fino a Roma, fino a Gerusalemme, fino a dove sarà necessario, fino a quando non potrà tornare alla sua vita, alla sua vita di prima.

**Martedì 27 luglio**  
Palais, ore 21.45

**TEATRO VINO E EURALIA TEATRO**  
**CosmoComica**  
Di e con Luca Cicali e Cristiano Roccamo. Regia Ted Kaljper  
Due artisti giovani che nel teatro non credono più. Un carretto che li ha portati in giro per il mondo. Cosa può far di nuovo nascere la scintilla in questi due attori disillusi? La risposta sta nel pubblico, che, come una magia, rinnova la fantasia dei due, i suoi per un'ora tornano adulti e piccoli incollati alle loro sedie ripercorrendo tutto il loro repertorio comico: da Molière a Beckett, passando per Shakespeare, Comenius fino all'improvvisazione dei comici della Commedia dell'Arte. Scene acrobatiche di scale impazzite, grafiche come di cartoni, duelli, monologhi, travestimenti, improvvisti e commovente scene d'amore, equisiti, questo e molto altro porta il pubblico, come dentro a un tourbillon, a risate liberatorie e senza età.

**Mercoledì 28 luglio**  
Castello di Lari, ore 21.45 - ingresso 8 euro

**SCENICA FRAMMENTI E COMPAGNIA DELLE MUMMIE**  
**Fantasmi in carne ossa**  
Con Walter Barone, Spencer Barone, Loris Seghizzi e la Compagnia delle Mummie. Scenografia di Cesare Invernali, luci Michele Tassinari  
Regia di Loris Seghizzi  
Fingiamo di essere una compagnia, la tragica Compagnia delle Mummie, prima. Questo ci permetterà di poterci muovere tra i vivi senza essere sospetti. Siamo quelli della zona di mezzo... Cerchiamo di raggiungere il villaggio, luogo dei sogni, la zona franca dove il può trovare una nuova vita e risorgere una identità... Siamo ereditati, delusi, umiliati e mortificati.

**Giovedì 29 luglio**  
Pomaccio - Piazza S. Giovanni Pomaccio, ore 21.45

**RITA DELUSO**  
**Seconata**  
con Rita Deluso regia di Luca Demarelli  
La protagonista è così, come un cartone animato suona, ride, tanta seduce e sussurra, con la leggerezza di chi è casualmente, di chi si presenta per caso e rimane ostiva degli occhi del pubblico con il quale chiacchiera creando una confidenza particolare, racconta i suoi segreti all'insaputa della noia sorda che intanto è alle prese con il trucco. All'gioco di silenzio che a volte si crea con gli spettatori, mi piace l'ambiguità reciproca, il poter parlare e silenziosa come con degli amici.  
"Seconata" è uno spettacolo comico-musicale condotto ad un ritmo affumicato, dinamizzato di gag surreali e imprevedibili in cui il virtuosismo è al servizio di una cronaca moderna ed eccentrica...

**Venerdì 30 luglio**  
Lari - Piazza Matteotti, ore 21.45 - ingresso 10 euro

**COMPAGNIA SUO COSTA OCCIDENTALE**  
**La trilogia degli occhiali**  
**Bullerini (Stendhal)**  
di Bruno Diarte. Con Manuela La Sica e Sabina Civilli  
Produzione: Sud Costa Occidentale Coproduzione: Teatro Stabile di Napoli, Centro Ricerca Teatrale - Milano, Théâtre du Rond Point - Paris. Coordinamento produzione/distribuzione: Fanny Bouquetier/Amici. La trilogia è composta di tre spettacoli autonomi ma indissolubilmente legati da temi di marginalità: povertà, vecchiaia e malattia. Tutti i personaggi della trilogia infanzano gli occhiali. Sono maschi ciechi. Multimediali e alternati.  
Nel secondo spettacolo, Bullerini, due vecchiotti bullano il secolo passato, accompagnati da una collana sonora che parla del giorno negli cui la loro di inventori e arriva agli anni venti con quella di Vittorio De Sica che canta "Parlami d'amore Mariù". La canzone dei vecchi amanti fa rivivere a ritroso il loro amore fino al primo incontro, al primo bacio, al primo figlio...

**Sabato 31 luglio**  
Lari, borgo medievale, dalle 20.00 - ingresso 10 euro

**INAREA**  
È la serata conclusiva, la festa di Collinarea. C'è una lunga medesima diventa protagonista, animata in ogni suo angolo da artisti di ogni genere: spettacoli, musica, installazioni, giochi, cinema, burattini.  
È possibile mangiare sul posto presso gli stand gastronomici oppure presso i ristoranti e le osterie che appaiono durante la loro tavola, mentre gli altri esercizi commerciali rimangono aperti preparando piatti speciali per l'occasione. In più, per le vie del paese si potranno fare acquisti multipli con i bancchetti del mercato di artigiani.